

fase dovuta soprattutto alla precedente disastrosa gestione amministrativa, come ampiamente documentato presso il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, e presso la Corte dei conti;

a seguito di una approfondita indagine promossa dal nuovo consiglio direttivo dell'ente è emersa una situazione debitoria fuori bilancio in vecchie lire di 9.046.491.300 di debiti definiti e di 6.754.701.163 di debiti da definire;

sono in corso inchieste penali da parte della procura di Sulmona e amministrative da parte della magistratura contabile;

se il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio non ripianerà con urgenza la massa debitoria il parco più antico d'Italia rischia la paralisi e quindi la sua disgregazione con pesanti ripercussioni sulle fragili economie della realtà montane comprese nell'area protetta;

49 precari rischiano di restare senza lavoro causando un blocco pressoché totale di tutte le attività, soprattutto di quelle di sorveglianza e controllo sul territorio protetto, con ripercussioni anche sull'ordine pubblico e con possibili interruzioni di pubblico servizio —:

quando il Ministro interrogato intenda ripianare i debiti fuori bilancio causati dalle passate gestioni del Parco nazionale;

quali indicazioni intenda fornire il ministero per supportare l'azione dell'attuale consiglio direttivo il quale è impegnato nel faticoso tentativo di ridare trasparenza e rigore all'azione amministrativa dell'ente;

quali soluzioni si intendano adottare affinché sia salvaguardato il lavoro dei 49 precari indispensabili per il funzionamento dell'ente. (4-04027)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

PISTONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'ultimo piano dello storico edificio di via Tasso 145, dove la Gestapo imprigionò e torturò i partigiani e gli antifascisti durante l'occupazione di Roma, oggi sede del museo storico della Liberazione di Roma, città medaglia d'oro della Resistenza, è stato venduto a privati dopo una decennale quanto inutile trattativa tra il proprietario ed il Ministero per i beni e le attività culturali, che ha un diritto di prelazione sugli appartamenti dell'edificio;

da notizie in possesso dell'interrogante, risulta che la vicenda andava avanti da tempo e che lungaggini e superficialità burocratiche abbiano, di fatto, impedito il passaggio di proprietà al museo;

sono ancora tante le aree dell'ex carcere nazista, dove furono imprigionati molti eroi e martiri della Resistenza, di proprietà dei privati e non ancora restituiti al museo;

il museo, che svolge una incessante attività di documentazione e informazione, avrebbe bisogno di spazi per adeguare l'antiquata struttura espositiva, risalente agli anni '50, alle nuove esigenze dei 15.000 visitatori, in gran parte studenti, che ogni anno affollano le sale —:

se non ritenga urgente intervenire affinché si faccia piena luce sulla vicenda relativa all'appartamento di cui sopra, e se non ritenga, altresì, opportuno adoperarsi nell'intento di tutelare, ampliare e riqualificare il museo stesso, vero e proprio monumento alla memoria. (3-01428)

* * *